

Un portale perchè...

PERCHE' UN PORTALE?

Si è voluto realizzare il portale della Parrocchia Beata Vergine Immacolata perché ci si è resi conto che in una parrocchia così vasta e popolosa mancava **un mezzo efficace per riuscire a comunicare potenzialmente con tutti**.

Esistono il passaparola e gli avvisi stampati sui foglietti, ma raggiungono **solo chi partecipa** alle celebrazioni o agli incontri.

Il portale Internet è invece accessibile a tutti coloro che possiedono un computer ed una connessione al web.

Il rischio è che molti anziani non avvezzi all'uso del computer possano sentirsi tagliati fuori, ma ricordiamo che il portale non sarà comunque l'unica fonte di comunicazione, resteranno le altre che ci sforzeremo di mantenere e migliorare.

Ci sembrava però giusto essere presenti con uno altro strumento che di fatto può raggiungere chiunque anche chi normalmente non frequenti ma voglia informazioni o, anche solo per curiosità, si chieda cosa succede in Parrocchia.

SCOPI DEL PORTALE

Primo scopo del portale è dunque quello di essere strumento di informazione **per TUTTI** partecipi o meno della vita della comunità, in ossequio alla missione della Chiesa di raggiungere tutti col proprio messaggio di salvezza.

Un **secondo scopo** è quello di consentire all'interno della Comunità di fruire di **informazioni** su quello che succede:

A che ora sono le S.S. Messe?

Mio figlio ha l'incontro di catechismo questa settimana?

Quali sono le attività dell'Oratorio?

A queste domande può dare una risposta il portale con un semplice click.

Il **terzo scopo** è quello di consentire una conoscenza ed una **interazione reciproca tra i gruppi** operanti in parrocchia.

Sembrerà forse strano a chi vede dall'esterno, ma chi opera in comunità, stante la notevole quantità di fronti aperti (grazie a Dio!) non sempre sa cosa fanno gli altri, col rischio di agire ognuno per proprio conto magari pestandosi i piedi per la contemporaneità di certe iniziative e dell'uso dei locali.

Il portale dovrebbe quindi consentire un miglior funzionamento pratico delle attività e anche una maggior comunione se ciascuno si rende conto di cosa fanno gli altri, magari in altri settori ma col medesimo fine e la stessa buona volontà.

Non è escluso che il farsi conoscere possa attirare anche altre persone che possano dare generosamente il proprio contributo alle attività dei gruppi se sanno come operano e a chi eventualmente rivolgersi.

UN PORTALE "APERTO"

Definiremo il nostro portale come "aperto" nel senso che chi vuole, previo accreditamento, può accedere al portale e scrivere. Abbiamo fatto una scelta ben precisa: quella di non avere un portale cui possa mettere mano un solo responsabile in quanto rischierebbe di morire poco dopo per la mancanza di tempo nel tenerlo aggiornato.

Noi auspichiamo che ogni sezione e categoria del nostro portale abbia un referente-responsabile che a nome del proprio gruppo possa accedere al portale, previo poche semplici nozioni di base, e comunicare a tutti cosa fa il suo gruppo, cosa si propone, che appuntamenti ha, di cosa ha bisogno.

Ciò comporta indubbiamente un piccolo sforzo in quanto si deve essere attenti all'attività e sapere trasmettere all'esterno ciò che si fa.

Chiediamo quindi un **piccolo sacrificio aggiuntivo a persone già impegnate** ma non esitiamo a definire questo impegno una testimonianza preziosa utile almeno quanto il tempo speso nell'attività cui ci si è dedicati.

La comunicazione specie nella nostra società, multimediale e tuttavia sempre più stordita e distratta, è basilare per i motivi di cui sopra, non lasciamoci sfuggire di mano questa occasione!

REDAZIONE

Dal punto di vista tecnico il portale è gestito da un *Amministratore* che lo configura, può intervenire sulla struttura e forma del portale (es. posizione articoli, caratteri, contenuti speciali ...) e ne è in qualche modo il custode.

Vi sono poi diversi livelli di collaborazione: in sostanza, inizialmente chi vuole collaborare sarà un *autore* cioè una persona che può scrivere gli *articoli*. Gli "articoli" sono tutti i contenuti delle varie sezioni del portale: in pratica tutto ciò che si vede nella parte centrale delle varie pagine. E' possibile inserire testo, immagini, link, filmati, documenti, ecc. Sarà poi l'amministratore (o altri secondo la scala gerarchica che segue) che ne confermerà la pubblicazione e, nel caso, potrà apportare le opportune modifiche.

Oltre l'amministratore, dal livello più basso al più alto si distinguono:

L'*autore* che ha la possibilità di creare gli articoli

L'*editore* che ha la possibilità di creare gli articoli e di modificarli

Il *pubblicatore* che ha la possibilità di creare gli articoli, di modificarli e di pubblicarli.

Ciò consente una sorta di filtro per cui non chiunque può pubblicare né pubblicare ciò che vuole.

Ciò non equivale ad una censura ma è una forma di rispetto per chi il portale gestisce e per chi lo frequenta al fine di evitare spiacevoli inconvenienti.

Si chiede quindi la disponibilità di molte persone a partecipare a questa "**redazione virtuale**" in cui partendo dal livello base, acquisita dimestichezza ed affidabilità si può migliorare il proprio livello di collaborazione.

PROSPETTIVE FUTURE...

In una fase successiva, ossia se il portale sarà funzionale per quanto riguarda almeno la parte di informazione, si potrà pensare anche ad un **uso formativo del portale**, ad esempio le letture della Messa e il loro commento.

Si potrebbero realizzare una serie di approfondimenti sulla catechesi (con quiz-studio sul Vangelo e sulla Bibbia), sulla liturgia, sull'attualità realizzando magari delle **discussioni on line** (leggi forum) per discutere diversi argomenti. In questo modo il portale potrebbe davvero realizzare lo scopo di essere strumento di comunicazione anche con chi è più lontano ma, tramite l'anonimato che lo strumento concede, potrebbe cercare un contatto che altrimenti potrebbe essergli più difficoltoso.

Chiaramente questo è un aspetto futuribile, legato soprattutto alla disponibilità delle persone a credere in questo mezzo e alla voglia di dedicargli tempo comprendendo che non è tempo perso ma può essere un metodo nuovo ed efficace di ribadire quelle Verità in cui crediamo e di cui dobbiamo farci testimoni agli altri.

...CON UN PIEDE NEL PASSATO

Crediamo infine che il tema della comunicazione non vada circoscritto ai mezzi tecnici: la comunicazione si fa soprattutto incontrando le persone e parlando con loro.

Per cui il portale, come altri strumenti non è che un mezzo per arrivare alla persona e non è fine a se stesso per far vedere quanto siamo bravi e quante cose facciamo.

Per questo motivo è necessaria la **disponibilità di tutti** ad aprirsi per conoscersi e crescere come comunità, ma anche **la collaborazione di tanti** ad essere antenne di quanto succede nel proprio caseggiato o condominio per farsi tramite tra il quartiere e la parrocchia di bisogni, richieste e sollecitazioni reciproche.

La realizzazione del portale nasce inoltre per rispondere all'invito lanciato dal Papa **Giovanni Paolo II** nel messaggio per la 36ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali del 12 Maggio 2002 "Internet: un nuovo forum per proclamare il Vangelo" che esorta le comunità cristiane alla creazione di modi molto pratici che aiutino coloro che entrano in contatto per la prima volta attraverso internet, a passare dal mondo virtuale del ciberspazio al mondo reale della comunità cristiana.

Questa nuova soglia, ora come in passato, fa parte del grande impegno del Vangelo.

Chissà come risuonerebbe oggi, l'invito del Signore a gettare le reti?

Il portale internet è un luogo di incontro e di comunicazione.

Noi abbiamo qualcosa da dire e vogliamo dirla. Senza troppe pretese se non quella di condividere la nostra esperienza con chi vuole conoscerla.

La nostra proposta è sotto i vostri occhi. Affidateci le vostre opinioni e noi le faremo navigare per tutto il web.

Nel messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali il Papa ricorda che la comunicazione è una conquista umana più che tecnologica. Internet, è un dono di Dio perché può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti. Non basta passare lungo le strade digitali, cioè semplicemente essere connessi: occorre che la connessione sia accompagnata dall'incontro vero.

La rete digitale può essere un luogo ricco di umanità, non una rete di fili, ma di persone.

La Chiesa è chiamata ad essere dove sono gli uomini, e, oggi gli uomini vivono anche negli ambienti digitali.

Mons. Claudio Maria Celli, afferma: La Chiesa è chiamata non ad evangelizzare Internet, ma ad evangelizzare in Internet.